

VALGROSINA Giovedì al Pirellone erano presenti tutte le parti interessate

Centralina, «no» del sindaco

Pruneri ha ribadito la sua contrarietà al progetto

GROSIO Un no deciso contro lo sfruttamento dei piccoli salti della Valgrosina. L'ha ribadito il sindaco di Grosio, Antonio Pruneri, nel corso dell'incontro avuto giovedì al Pirellone. In quella sede erano presenti le parti interessate: i funzionari regionali che dovranno dare la valutazione sull'impatto ambientale dell'opera; i tecnici progettisti della società che ha fatto domanda di sfruttamento (la Sel); il gruppo di tecnici che ha curato per conto dell'azienda lo studio di impatto ambientale (composto da Ruggero Spada, Mario Cuccio, Giampaolo Rinaldi e Giovanni Bettini); la Provincia ora rappresentata dal geometra Cesare Mitta e dal consulente Giuseppe Soggioli. La Comunità montana dal geologo Gio-



La raccolta firme in paese contro i piccoli salti (foto Previsdomini)

vanni Di Trapani. Per il Comune di Grosio, insieme al sindaco, c'era il geometra Clemente Franzini. La propria opposizione al progetto il sindaco l'aveva già espressa già un paio di mesi fa nel corso del Consiglio. «Siamo contro lo sfrut-

tamento dei piccoli salti - conferma - Anche se l'opera producesse dei vantaggi per il Comune non la farei, figuraci se accetto speculazioni». Una linea precisa, quella adottata dal primo cittadino, che non intende indie-

truggiare nemmeno di un centimetro. «La Sel ci ha proposto delle trattative, ma le rifiuto. Non sono disposto a trattare». I pericoli per la difesa dell'ambiente della vallata sembrano molteplici. In caso di sfruttamento dei piccoli salti, in località Pier saranno realizzate le opere di presa, la galleria, le condotte forzate, la centrale e anche le strade. «E nonostante tutti questi lavori - continua Pruneri - i relatori dello studio della Sel continuano a sostenere che l'impatto ambientale che si creerebbe sarebbe inferiore a quello creato da due o tre case private. Inoltre i progettisti dichiarano di aver ridotto l'impatto rispetto ai progetti presentati nel 1997». Parole che non convincono il sindaco.

Paolo Ghilotti